



COMUNE DI ALCAMO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Lavori Pubblici, Urbanistica e Pianificazione del Territorio, Attività Produttive

Verbale N° 1 del 4/1/2018

Ordine del Giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente del 19/12/2017;
2. Rilascio parere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali (approvato con Delibera C.C. n. 82 del 27/05/2014, per come da ultimo modificato con Delibera di C.C. n. 81 del 15/6/2017), richiesto dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, con propria nota prot. n. 23954 del 22/12/2017, riguardante "**Approvazione regolamento per l'esecuzione delle manomissioni e dei ripristini delle infrastrutture stradali**", proposto dalla Direzione 4 – Lavori Pubblici – Servizi Tecnici e Ambientali, susseguentemente alla studio effettuato dalla Terza Commissione Consiliare, di cui al documento conclusivo approvato nella propria seduta del 9/3/2017 (cfr. coevo verbale N. 18/2017)".

	Nomi	Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Asta Antonino (MOVIMENTO CINQUE STELLE)	SI		16:25	18:27		
Vice Presidente	Barone Laura (MOVIMENTO CINQUE STELLE)	SI		16:25	18:27		
Componente	Pitò Giacinto (ALCAMO CAMBIERA')	SI		16:25	18:27		
Componente	Dara Francesco (NOI X ALCAMO)		SI				
Componente	Ferro Vittorio (MOVIMENTO CINQUE STELLE)	SI		16:25	18:27		
Componente	Salato Filippo (MOVIMENTO CINQUE STELLE)		SI				

L'anno **duemiladiciotto** (2018), giorno **quattro** (4) del mese di **gennaio**, alle ore **16:25**, presso Auditorium Collegio Gesuiti, sito in questa Piazza Ciullo si riunisce, in seduta pubblica, la Terza Commissione Consiliare, giusta convocazione di cui alla nota Prot. N. 51 dl 2/1/2018, a firma del Presidente, Consigliere Antonino Asta, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, onde discutere i punti di cui all'epigrafato O.d.g..

Presiede la seduta il Presidente, Consigliere Antonino Asta, il quale, avendo previamente accertato che, alla predetta ora (16:25) di inizio dei lavori assembleari, sono presenti almeno la metà più uno dei Consiglieri Componenti ovvero oltre lo stesso: 1) Vice Presidente, Consigliere Laura Barone 2) Consigliere Componente Pitò Giacinto; 3) Consigliere Componente Ferro Vittorio, dichiara sussistere, ai sensi dell'art. 18, Regolamento Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali, il numero legale per la validità della odierna seduta.

Il Presidente fa, inoltre, rilevare che ad assisterlo, quale Segretario verbalizzante, sarà il dipendente comunale, inquadrato con contratto a tempo indeterminato nella categoria C5, dott. Salvatore Bonghi, in servizio presso il Corpo di P.M., giusta delega di cui alla nota Prot. N. 17953 del 28/8/2017 del Segretario Generale, dott. Vito Antonio Bonanno.

Il Presidente, dallo stesso accertato, dunque, la sussistenza del numero legale dà atto che è presente l'Istruttore Tecnico, Geom. Culmone Luigi, appartenente alla Direzione 4 – Lavori Pubblici – Servizi Tecnici e Ambientali ed invita il Segretario verbalizzante a dare lettura integrale del verbale N. 87 del 19/12/2017, relativo a quest'ultima coeva adunanza, onde approvarlo.

Indi, il Segretario verbalizzante procede alla lettura del prefato verbale N. 87 del 19/12/2017, terminata la quale, posto che nessuno dei Consiglieri Componenti presenti, sebbene richiesto dal Presidente, ha da formulare osservazioni in merito, quest'ultimo dichiara che il contenuto di detto verbale è approvato all'unanimità dei presenti, con quattro voti tutti favorevoli, i quali appongono altresì su ogni pagina dei tre pedissequi esemplari del verbale una propria firma.

Così approvato il verbale della seduta precedente del 19/12/2017, il Presidente in ordine al secondo punto all'O.d.g. ovvero: “Rilascio parere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali (approvato con Delibera C.C. n. 82 del 27/05/2014, per come da ultimo modificato con Delibera di C.C. n. 81 del 15/6/2017), richiesto dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, con propria nota prot. n. 23954 del 22/12/2017, riguardante **“Approvazione regolamento per l'esecuzione delle manomissioni e dei ripristini delle infrastrutture stradali”**, proposto dalla Direzione 4 – Lavori Pubblici – Servizi Tecnici e Ambientali, susseguentemente alla studio effettuato dalla Terza Commissione Consiliare, di cui al documento conclusivo approvato nella propria seduta del 9/3/2017 (cfr. coevo verbale N. 18/2017)”, rileva ed evidenzia che l'invio ai Consiglieri Componenti unitamente alla sopra richiamata lettera di convocazione per l'odierna seduta sia del regolamento per come formulato dalla Direzione 4 sia di quello dello stesso tipo precedentemente studiato dalla Terza Commissione nel testo rinvenibile nel verbale N. 18 relativo alla seduta del 9/3/2017, trasmesso alla stessa Direzione 4 oltretutto pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, era proprio finalizzato a consentire agli stessi di confrontare i due richiamati testi regolamentari; prosegue il Presidente, evidenziando che il regolamento proposto dalla Direzione 4 non sembra in alcun modo tenere

conto dello studio sul tema delle cosiddette manomissioni del suolo e sottosuolo pubblico in precedenza effettuato dalla Terza Commissione.

Il Presidente dà atto che, convenendo unanimemente gli altri astanti Consiglieri Componenti con egli riguardo a quanto dallo stesso da ultimo evidenziato, gli stessi gli conferiscono mandato affinché provveda, con separata nota, a richiedere informazioni al Dirigente della Direzione 4 in merito al rilevato mancato riscontro da parte della medesima Direzione dello studio effettuato dalla Terza Commissione consiliare, di cui al proprio verbale di seduta N. 18 del 9/3/2017.

Il Presidente dà atto che alle ore 17:02, entra il Presidente del Consiglio Comunale, dott. Baldo Mancuso, che anticipatamente ringrazia a nome proprio e dell'intera Terza Commissione ed al quale concede la parola.

Il Presidente del Consiglio Comunale previamente rivolge un saluto ed un ringraziamento al Presidente della Terza Commissione e agli altri astanti Consiglieri Componenti ed, in riferimento al rilevato mancato riscontro da parte della Direzione 4 dello studio in precedenza effettuato dalla Terza Commissione in ordine alla disciplina a mezzo regolamento comunale di tutti gli interventi di manomissione stradale, ritiene che la Terza Commissione, ai sensi dell'art. 20, comma 5, Regolamento del C.C. e degli altri Organi istituzionali, secondo cui *"...la commissione può avviare la trattazione dei singoli affari assegnati dal Presidente del Consiglio anche nelle more dell'acquisizione di eventuali pareri o valutazioni tecniche previste dalla legge o da atti di natura regolamentare; la votazione del parere è, invece, subordinata alla previa acquisizione di tutti i pareri istruttori..."*, possa comunque procedere ad esaminare e studiare, articolo per articolo, il regolamento di cui alla proposta deliberativa predisposta dalla stessa Direzione 4 e per la quale il proprio Ufficio ha richiesto il rilascio di parere da parte della competente Terza Commissione Consiliare.

Il Presidente, fatto proprio quanto innanzi suggerito dal Presidente del Consiglio Comunale, dispone che si proceda all'esame, articolo per articolo, di detto testo regolamentare predisposto dalla Direzione 4.

Il Presidente dà atto che in ordine al sottostante art. 1 del *"Regolamento per l'esecuzione delle manomissioni e dei ripristini delle infrastrutture stradali"*, gli astanti Consiglieri Componenti all'unanimità osservano e propongono quanto frapposto al testo originario:

"Articolo 1 - Applicazione e prescrizioni generali

*Il presente Regolamento disciplina le attività di manomissioni del suolo e del sottosuolo ed i conseguenti ripristini poste in essere da parte di tutti i soggetti, pubblici e privati che, ~~avendone titolo~~ [la Terza Commissione ritiene che andrebbe cassato detto inciso, poiché potrebbe ingenerare confusione circa quali possano essere i titoli che legittimano i soggetti a svolgere dette manomissioni] , abbiano la necessità di intervenire su sedimi delle vie, strade, piazze, marciapiedi oltre ad aree di proprietà comunale o **ad uso pubblico**, per l'installazione, la modifica, l'integrazione, il mantenimento di*

sottoservizi ed impianti. Si applica anche, alle società di cui il Comune è socio di maggioranza o minoranza. ~~Non si applica alle imprese a cui il Comune affida pubblici appalti per lavori e servizi~~ [a parere della Terza Commissione, tale ultima esclusione dovrebbero riguardare sia le norme procedurali per il rilascio della autorizzazione sia l'onerosità della stessa, ma non anche le “modalità tecnico operative contenute nel presente regolamento”] ~~Il presente regolamento si applica a tutte le strade di proprietà comunale, con esclusione di quelle private anche se aperte al pubblico transito~~ [la Terza Commissione consiliare ritiene che quest'ultima esclusione non sia coordinata con la superiore ampia previsione “di proprietà comunale o ad uso pubblico”] ~~per le quali non esistono titoli che attribuiscono al Comune la manutenzione. La manutenzione delle strade private anche se aperte al pubblico transito spetta al proprietario, che risponde dei danni derivanti dalla cattiva manutenzione, pertanto a esso compete la disciplina delle manomissioni. Tutte le attività connesse alle manomissioni: scavo, posa, riparazione, sostituzione di servizi posti nel sottosuolo ecc. devono avvenire nel rispetto delle relative norme di regolare esecuzione e sicurezza, del codice di circolazione della Strada e relativo Regolamento di esecuzione, nonché delle modalità tecnico operative contenute del presente regolamento. Le manomissioni del suolo pubblico, sono subordinate alla emissione da parte dell'Ufficio Tributi del Comune di Alcamo della concessione per l'occupazione temporanea di suolo pubblico, previa pagamento del canone di occupazione disciplinato da appositi atti comunali. Dopo l'emissione dell'autorizzazione, le manomissioni della sede stradale, sono soggette ad autorizzazione dell'ufficio Viabilità del Comune di Alcamo.~~ [la Terza Commissione ritiene che siffatte ipotizzate modalità procedurali, per le quali il richiedente debba preliminarmente munirsi della concessione onerosa per l'occupazione di suolo pubblico e dopo l'ottenimento dell'autorizzazione per l'attività di manomissione di successiva autorizzazione dell'ufficio viabilità del Comune di Alcamo non sia conforme, sul piano normativo, all'art. 1, comma 2, L. 241/1990, che pone il divieto secondo cui “la pubblica amministrazione non può **aggravare il procedimento** se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria” nonché all'art. 19 – bis della stessa legge rubricato “**concentrazione dei regimi amministrativi**”, il cui comma 1 prevede che “...sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione è indicato lo **sportello unico**, di regola telematico, al quale presentare la SCIA, anche in caso di procedimenti connessi di competenza di altre amministrazioni ovvero di diverse articolazioni interne dell'amministrazione ricevente...”];

Il Presidente dà atto che in ordine al sottostante art. 2 del “Regolamento per l'esecuzione delle manomissioni e dei ripristini delle infrastrutture stradali”, gli astanti Consiglieri Componenti all'unanimità osservano e propongono quanto frapposto al testo originario:

“Articolo 2 – Autorizzazioni, attività preliminare alla manomissione

~~Gli utenti del sottosuolo prima dell'inizio di qualunque attività di alterazione stradale, devono ottenere tutte le autorizzazioni amministrative necessarie per l'esecuzione lavori ed aver assolto il pagamento del canone di occupazione temporanea del suolo pubblico per le aree di cantiere relative all'esecuzione lavori.~~ [la terza Commissione consiliare ritiene che detto comma debba essere riscritto, nel senso di subordinare il rilascio della autorizzazione di cui al presente regolamento all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative nonché al pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico e di ogni altro diritto quale spese istruttorie, deposito cauzionale e/o polizza fideiussoria] *Alla richiesta di autorizzazione, occorre allegare una planimetria quotata, sezioni il tutto in scala adeguata che riportino lo stato di fatto dell'area e le dimensioni del cantiere e il crono programma dei lavori, il tutto a firma di un tecnico abilitato. La posa di nuove reti infrastrutturali, deve essere preceduta dalle necessarie indagini anche a mezzo di sondaggi per verificare la compatibilità con gli altri sottoservizi presenti. La documentazione (elaborati descrittivi ecc.) deve essere presentata ~~anche~~ in formato digitale* [la Terza Commissione ritiene che, anche alla luce della nuova piattaforma informatica dell'Ente, la presentazione allo stesso di ogni documento in formato digitale debba essere la regola], *per il successivo inserimento nel Catasto delle strade comunali. Qualora per effettuare l'intervento sia indispensabile la chiusura parziale o totale della viabilità anche di quella soggetta a restrizioni del traffico, il richiedente dovrà munirsi preventivamente dei titoli autorizzativi rilasciati dall'Ufficio tecnico del Traffico, per la limitazione del traffico durante l'esecuzione dei lavori. Prima di dare inizio ai lavori il concessionario, acquisita autorizzazione alla manomissione, deve dare comunicazione di inizio lavori all'Ufficio Tributi che ha rilasciato la concessione; l'Ufficio Tributi inoltrerà tale comunicazione agli altri uffici competenti (Ufficio Viabilità, UTC, Polizia Municipale, ecc.) per coordinare le attività di verifica e controllo dello scavo e del ripristino al fine di arrecare il minor disagio possibile alla cittadinanza* [la Terza Commissione consiliare, in coerenza a quanto dalla stessa innanzi sostenuto, ritiene che ogni "limitazione del traffico durante l'esecuzione dei lavori" debba essere disciplinato al momento del rilascio dell'autorizzazione per le manomissioni di cui al presente regolamento anche con separato atto endoprocedimentale rilasciato dall'Ufficio tecnico del traffico, la cui richiesta è però onere dell'ufficio comunale competente al rilascio della predetto autorizzazione; per le medesime ragioni, la stessa ritiene che anche la comunicazione di inizio lavori deve essere unica]. *Nel caso in cui, all'interno del periodo temporale autorizzato, sia posticipata la data di inizio lavori e/o anticipata la data di termine, il concessionario è tenuto a darne comunicazione per permettere agli uffici competenti il necessario e puntuale presidio del territorio, nonché attivare gli eventuali controlli di competenza. Se la richiesta di manomissione interessa sedimi appena sistemati, essa deve essere rilasciata solo nei casi debitamente motivati di assoluta necessità. L'autorizzazione alla manomissione è il documento con il quale il concessionario inserisce i dati relativi al lavoro da eseguire:* [la Terza Commissione ritiene che questa

prima parte del periodo debba essere riscritto, poiché non può essere potestà del concessionario indicare nell'autorizzazione tutti i dati di cui alla seconda parte del periodo in considerazione semmai dell'Ufficio comunale concedente] *la tipologia di intervento (manutenzione, guasto, allacciamenti), la localizzazione (indirizzo preciso: geo referalizzazione [georeferenziazione], tratto, numero civico, numero palo luce o semaforo, ecc.), le quantità e la descrizione delle superfici di manomissione e di cantiere e, in particolare, la durata dei lavori con relativa data presunta di inizio e fine lavori. Se ritenuto necessario, il concessionario deve fornire a proprie spese un rilievo fotografico del tratto di area interessata dalla manomissione. Per gli interventi indifferibili di emergenza (guasti tecnici o rotture improvvisate) è indispensabile la segnalazione per iscritto, anche a mezzo mail, al Corpo di Polizia Municipale e all'Ufficio Viabilità [è presumibile che il riferimento sia all'Ufficio tecnico del traffico], entro le ventiquattro ore dall'inizio della manomissione del suolo pubblico, con l'indicazione del motivo e luogo dell'intervento nonché il nome della ditta appaltatrice utilizzata per l'intervento. ~~A questa prima comunicazione deve seguire, nei successivi 5 (cinque) giorni naturali consecutivi, esclusi sabato, domenica e festivi, la presentazione della richiesta di concessione e successiva autorizzazione alla manomissione e di idonea documentazione fotografica della zona interessata dalla manomissione e planimetria dell'area dell'intervento~~ [la Terza Commissione consiliare ritiene che in ordine agli interventi urgenti debba prendersi a riferimento l'art. 12 di cui al proprio documento conclusivo contenuto nel richiamato verbale N. 18 del 9/3/2017]. ~~I richiedenti devono ottemperare a tutte le prescrizioni indicate dagli Uffici al fine di effettuare l'intervento in condizioni di sicurezza per il traffico veicolare e/o pedonale pubblico e privato.~~ [la Terza Commissione ritiene che dette "prescrizioni" debbano essere impartite a mezzo l'autorizzazione di cui al presente regolamento e laddove sopraggiungesse l'esigenza di impartirne di altre e/o diverse, ciò debba avvenire per iscritto, con rilascio di foglio/i integrativo/i della preesistente autorizzazione]. *Non sono ammesse richieste di manomissione dichiarate urgenti qualora non sussistano reali condizioni di emergenza e/o pericolo imminente. Prima di iniziare i lavori se ne deve dare avviso a tutti gli altri concessionari del suolo e del sottosuolo e prendere con essi gli opportuni accordi affinché non sia recato nocumento ai cavi, alle tubazioni ed ai manufatti esistenti, secondo quanto riportato nel Documento condiviso dell'ANCI del 3 agosto 2017. La data di effettivo inizio ed ultimazione dei lavori deve essere inserita nell'autorizzazione alla manomissione. In caso di ritardo nell'ultimazione dei lavori rispetto alla data indicata, il concessionario è tenuto a dare comunicazione ai responsabili tecnici, fermo restando l'applicazione della relativa sanzione di cui all'articolo 14 per il ritardo, fatte salve eventuali proroghe. Le comunicazioni al Comune di Alcamo devono avvenire esclusivamente da parte del concessionario. Il ripristino deve essere direttamente eseguito a cura e spese del concessionario secondo le norme tecniche esecutive del presente regolamento. Le infrastrutture posate nel sottosuolo e le relative opere affioranti nel suolo o soprassuolo sono di proprietà dei**

concessionari che sono responsabili della manutenzione e ne devono curare nel tempo la corretta conservazione; essi rispondono dei danni derivanti dalla cattiva manutenzione e restano responsabili per qualsiasi evento che procuri danni a terzi verificatesi in conseguenza dell'esecuzione della manomissione e del ripristino secondo quanto disposto dagli artt. 1667, 1668 e 1669 del C.C. Il concessionario è tenuto a rimuovere a sue spese le infrastrutture dismesse e non più utilizzate; tale operazione se necessaria deve essere propedeutica alla nuova posa. Il concessionario è tenuto a spostare o modificare gli impianti collocati, qualora ciò sia ritenuto necessario dal Comune per la realizzazione di opere pubbliche o per modifiche della sistemazione stradale, gli onere relativi a tali spostamenti sono a completa cura e spese dei concessionari. I concessionari sono tenuti a provvedere, a loro totale onere, allo spostamento, sia provvisorio sia definitivo, dei sottoservizi che interferiscono con interventi di ripristino e messa in sicurezza di impalcati stradali comprese le opere necessarie da realizzarsi sul suolo nei tratti precedenti e successivi agli impalcati stessi. Il Comune di Alcamo, per esigenze proprie di interesse generale, può richiedere al concessionario di inserire negli scavi degli interventi autorizzati opere di sua competenza (altre tubazioni, opere ausiliarie, pozzetti). In ogni caso il concessionario è tenuto a consentire, a titolo gratuito, la posa di tali opere da parte del Comune.”

Terminato l'esame degli articoli 1 e 2, il Presidente dà atto che la Terza Commissione all'unanimità degli astanti Consiglieri Componenti ritiene che detto regolamento predisposto dalla Direzione 4 andrebbe in ogni caso riformulato rispetto alla sua attuale disposizione testuale, numerando progressivamente i commi che compongono ogni articolo sì da rendere gli stessi di più facile ed immediata lettura.

Dopodiché, il Presidente dallo stesso accertato che nessuno dei Consiglieri Componenti presenti chiede di intervenire, dichiara terminata, alle ore 18:27, l'odierna adunanza della intestata Terza Commissione Consiliare.

Della presente riunione si redige verbale in tre esemplari, di cui, previa approvazione alla seduta successiva, uno verrà trasmesso al Presidente del Consiglio Comunale, per la conservazione agli atti, uno verrà conservato dal Presidente della Terza Commissione Consiliare, ed il terzo verrà conservato dal Segretario verbalizzante, che avrà cura della trasmissione telematica dello stesso, per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, ai fini della legge sulla trasparenza (D.Lgs. N. 33/2013).

L.C.S.

II SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Il Dipendente Comunale Cat. C5
f.to (dott. Salvatore Bonghi)

IL PRESIDENTE TERZA COMMISSIONE

Il Consigliere Comunale
f.to (Geom. Antonino Asta)